



**Federazione Lavoratori Poste**  
*Segreteria Provinciale – Brescia*  
Brescia, 26/09/2018

**Poste S.p.A.**

Responsabile Filiale Brescia 1

Responsabile Filiale Brescia 2

Responsabile R.I. Lombardia

p.c. Segreteria Regionale/Nazionale  
SLP/CISL

**Oggetto:** pressioni commerciali Filiali di Brescia

Ci vediamo nuovamente costretti a denunciare la gravissima situazione in cui versa il settore MP della nostra Provincia, a causa delle pressioni commerciali, fenomeno che si è accentuato negli ultimi due anni.

Direttori, Consulenti, personale di staff e sportellisti che hanno maturato un'esperienza e professionalità uniche, che hanno dato il massimo la propria Azienda, vengono ridicolizzati, vilipesi e terrorizzati in sede regionale in arroganti colloqui personali, o da Responsabili locali attenti più alla loro carriera che alla realtà operativa.

Nel materiale che ci è stato fornito sulla Filiale 1, che custodiamo con cura, si parla di: **"incapacità"**, **"scarsa produttività"**, **"risultati disastrosi"**, **"sconfitte"** e addirittura di una **"resa dei conti"** dinnanzi al Terminator dell'Area Territoriale.

Purtroppo le minacce non sono avvalorate da strategie commerciali sensate: piani finanziari stratosferici e irraggiungibili, offerte per telefonia fissa obsolete anche per gli ottantenni; si chiede inoltre di proporre prestiti a clienti "gold" il cui unico pensiero è come investire i propri soldi, oppure la rinegoziazione gli stessi col rischio di sfavorire il cliente.

Sempre in materia di finanziamenti poi, a fronte dell'impegno e della buona volontà nella proposizione, al di là dei tassi di interesse da noi più elevati, capita spesso che nelle nostre Sale l'operazione al cliente, effettuata rispettando le procedure, venga annullata, mentre nelle sedi delle Finanziarie nostre partner, per erogare lo stesso credito i problemi scompaiono, dando all'interessato una sbagliata percezione del nostro operato.

Grosse pressioni anche per la raccolta netta, possibile non si riesca a farsi entrare in testa che il cliente ha il diritto di disporre come vuole dei propri soldi e il nostro compito è di consigliarli al meglio!!

Ma assistiamo anche ad aperture di sale consulenza in certi UP e chiusure di altre al di fuori di ogni logica di redditività di singola sede, variazioni che le Filiali giustificano come: **"piovute dall'alto"**; budget individuali o per UP che crescono in base ai risultati prodotti dai singoli UP, DUP o Specialisti: "più vendi e più alzo la posta in gioco successivamente", strategia che tra l'altro rischia di ritorcersi contro chi l'ha partorita.

Avvengono spostamenti di DUP, di Specialisti fissi e mobili o di altro personale di supporto che non tengono conto della profilatura Mifid, degli uffici di pertinenza dei consulenti itineranti, a volte creando dei doppioni nella stessa sede, rischiando di compromettere il raggiungimento degli obiettivi delle incentivazioni premianti di alcuni di loro.

L'impressione è che si tratti più di una resa dei conti, che una strategia commerciale.



## **Federazione Lavoratori Poste**

**Segreteria Provinciale – Brescia**

Riteniamo tra l'altro che queste continue rotazioni di personale servano solo a disorientare la clientela che ha un rapporto fiduciario nei confronti del proprio Consulente.

A tutto questo si sono aggiunte anche le telefonate ai clienti, provenienti da sedi aziendali romane, anche alle 21 di sera, in cui si chiede il perché di certe operazioni fatte nei rispettivi Uffici Postali, col risultato di indispettere gli utenti o peggio far venire loro il dubbio di essersi rivolti presso un interlocutore inaffidabile, spingendoli a rivolgersi in qualche Istituto Bancario o Finanziarie di vario genere.

L'ultima furbata consiste nel personale applicato nel presidio della Filiale 1 al sabato: vengono applicate figure professionali non previste, viene superato il numero delle risorse applicabili, potrebbe non essere concesso il previsto giorno di riposo compensativo, in chiara violazione dall'Accordo Regionale di ottobre 2012 (Presidio Territoriale Nella Giornata Del Sabato) e dell'Art 26 del CCNL (orario di lavoro).

Al riguardo diffidiamo l'Azienda dall'effettuare dette variazioni.

Ma **la goccia che ha fatto traboccare il vaso** è successa venerdì 21 u.s., nell'ultima ed ennesima convocazione in Filiale 1, nella stessa è stato raccomandato, agli sbalorditi partecipanti, di non rivolgere segnalazioni alle Organizzazioni Sindacali ma ad indirizzare direttamente le lamentele alla suddetta Direzione Aziendale, indirizzo che prefigura un chiaro comportamento antisindacale.

Come Segreteria di Brescia proseguiremo con gli strumenti che il nostro CCNL e le norme di legge ci consentono per contrastare queste inosservanze e questi abusi.

Chiediamo pieno supporto alla nostra Segreteria Regionale/Nazionale per contrastare queste violazioni contrattuali, normative ed etiche.

Cordiali saluti

Celso Marsili  
Segretario Provinciale  
(Originale firmato)